

tutte le grazie alla quale il santuario è dedicato, apparve un giorno ed assicurò che « a tutti coloro che avrebbero varcato quella soglia sarebbero stati perdonati tutti i peccati ».

Quante volte, anche fra gruppi di semplici turisti, venuti ad Assisi per divertimento, per svago, tanti, dopo essere entrati in quella povera cappella non riescono ad uscirne. Si aggirano intorno, senza sapere dove e perchè; finchè si decidono ad aprirsi a qualcuno dei sacerdoti del luogo: « Ma cosa c'è in questa chiesa, che mi afferra e non mi lascia più uscire? Sono venuto soltanto in gita, per compiacere i miei amici; ma da quando sono qua dentro non riesco più ad essere quello che ero prima; sento un bisogno insistente, che neppur io so spiegarmi. Cosa c'è, qua dentro? ».

C'è Francesco che ha pregato anche per te; c'è il Cristo che anche a te vuol applicare i meriti della sua Passione e Morte; c'è soprattutto un cuore di Mamma che anche per te palpita e che vuole anche te redento, perdonato e rassegnato!

Quella malia della grazia, quel desiderio di uscir da se stessi e di esser trasformati, perdonati, rinnovati, invada ed affascini non soltanto il cuore dei pellegrini alla Porziuncola, ma tutti coloro che entreranno nelle chiese aperte al *Perdono di Assisi*.

Assisi, *S. Maria degli Angeli*.

P. LUCIANO M. CANONICI  
francescano

## PER IL PRIMO VENERDI DI AGOSTO

### VITA DI FEDE

La vita cristiana è essenzialmente *vita di Grazia santificante*.

Ma la Grazia santificante non discende mai sola nell'anima.

Come una regina è accompagnata da un corteo di virtù, che vengono con essa infuse, tra cui un posto importantissimo tocca alla *fede* « senza la quale è impossibile piacere a Dio (Hebr. 11, 6).

#### 1. - LA FEDE VIVA

La fede viva che è *principio e radice di santità* (Conc. Trid., sess. IV, c. 8) non è la semplice accettazione intellettuale di verità astratte, ma *una adesione interiore e abituale* di tutto il nostro essere al Signore; è prontezza a fidarci sempre di Lui, a preferire la parola di Gesù al nostro giudizio, la Sua volontà al nostro interesse personale. E' saper vivere in questo mondo, fatto di realtà caduche, senza che si spenga nel cuore l'anelito per un altro mondo: *quello di Dio e delle realtà eterne che veramente contano*.

In questo mondo i Santi si sono inoltrati fino a tali profondità da giungere a sentire e quasi a toccare sensibilmente il divino, senza che la loro vita perdesse quella mirabile linea di semplicità che fu loro propria. Ciò che colpisce, ad esempio nel S. Curato d'Ars, è di essere vissuto letteralmente dentro tale mondo, movendosi nell'Invisibile, come gli altri uomini si muovono su questa terra. Così quando celebrava la Santa Messa egli era, con tutta verità, faccia faccia con Dio.

#### 2. - GUAI SE NON CI FOSSE!

La nostra vita spirituale non avrebbe senso e non farebbe alcun frutto. Noi infatti dobbiamo vivere per il Signore e con il Signore, ma « *prima*

*conjunctio animae ad Deum est per fidem*» (S. Tommaso - IV Sent., dist. 39, a. 6, ad 2) e «*primus accessus ad Deum est per fidem*» (S. Th., II - II, q. 61, a. 5 ad 2): per la fede l'anima ha in sè la potenza di percepire il soprannaturale. E siccome essa è il coronamento divino della nostra piccola intelligenza e la chiave che apre la mente alla comprensione dei misteri di Dio, il *lumen deificum* che illumina le sconfinite frontiere delle realtà strettamente soprannaturali, senza la fede saremmo come artisti del pennello o della musica, costretti però all'inattività perchè ciechi o sordi. *Il nostro apostolato, la nostra preghiera, le nostre rinunce a che cosa si ridurrebbero?*

A un vuoto spaventoso del cuore.

### 3 - DOVERI VERSO LA FEDE

a) DEVO VIVERE DI FEDE - «*Il mio giusto fa della fede la regola della sua vita*» (Rom. 1, 17).

Bisogna che la fede permei e getti la sua luce su tutta la nostra vita, indirizzi ogni nostro atteggiamento, sostituendo a quei criteri puramente umani, a cui possiamo essere tentati di ispirarci nel nostro agire, sia pure per motivi apparentemente prudenti e ragionevoli, *il criterio soprannaturale della fede*, perchè ognuno di noi, se fa qualcosa per Iddio, lo compie nella misura della sua fede. Più un'anima si allontana, mediante la fede, dai pensieri del mondo e più diventa polo di attrazione, più irradia il bene attorno a sè e sale verso Dio. E' bene illuminare e nutrire la nostra fede con uno *studio continuo, ordinato e appassionato* delle verità rilevate; ma è necessario soprattutto viverla più intensamente, abituandoci a guardare con fede sempre i nostri Superiori, ad accettare le contrarietà della vita, scoprendo in esse un mezzo provvidenziale di santificazione e di redenzione, a stabilire una certa gerarchia nelle nostre occupazioni quotidiane, mettendo al primo posto Dio e le cose di Dio.

b) DEVO CHIEDERE LA FEDE - Essa è un «*dono di Dio*» (Ef. 2, 8) che fu infuso nell'anima col Battesimo, ma che potremmo perdere. Come avviene che molti un tempo avevano la fede ed ora l'hanno perduta?

Se è un dono, e per di più amissibile, ogni giorno dobbiamo implorarlo dicendo: «*O Signore io credo, ma Tu aumenta la mia fede*» (Mc. 9, 23).

c) DEVO CUSTODIRE E DIFENDERE LA FEDE - E' nell'ordine delle cose che la fede resti esposta a pericoli e venga provata. «*Il fuoco prova l'oro; così la vostra fede molto più preziosa dell'oro, sarà provata*» (I Petri 1, 7).

I pericoli che la minacciano sono:

a) *interni*: i dubbi, tentazioni, specialmente l'*orgoglio* che fa schermo alla luce di Dio, mentre nell'umiltà sta il segreto e si trova la via per dissipare ogni difficoltà contro la Fede.

b) *esterni*: *l'ambiente moderno*, pagano nella sua mentalità e l'atmosfera viziata di diffidenza e di ostilità al soprannaturale, che in esso si respirano; *la cultura moderna*, specialmente filosofica; *le prove fisiche e morali della vita*, che in certi momenti strappano il lamento sfiduciato e ci fanno rivolgere a Dio l'interrogativo: «*Perchè?*».

Il Cuore di Gesù «*virtutum omnium abyssus*» ravvivi la nostra fede rendendola operosa attraverso la carità.

Sac. Prof. MARINO COLOMBO  
del Seminario liceale di Venegono (Milano)